

## L'evoluzione del *Nuovo Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione* ai tempi dello *Smart Working*

Erika Pasceri\*

La pubblicazione del *Nuovo Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione* di Ferruccio Diozzi (Diozzi 2021) giunge in un periodo storico in cui le Scienze dell'informazione acquisiscono sempre più forza nella loro trasversalità di utilizzo e applicazione. L'autore in questa edizione aggiornata del *Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione* (Diozzi 2003) pubblicato per la prima volta nel 2003 integra 850 nuovi lemmi con l'intento di guidare gli utenti nell'interpretazione dell'evoluzione culturale che ha condizionato – per alcuni versi – ma aggiornato per altri - le discipline cui fa riferimento.

Alcune tematiche - come evidenziato dallo stesso autore – sono di particolare rilievo ed estremamente attuali per la loro complessità e rilevanza nello scenario normativo. Basti pensare come in tempi di *smart working*, sia aumentato il *digital divide* (o divario digitale) e siano stati incrementati i processi di *dematerializzazione*, ma soprattutto di *digitalizzazione* e si sia reso necessario l'utilizzo di strumenti di validazione quale la *firma digitale*.

Un altro aspetto cruciale in quest'ultimo millennio è l'avvento dei social media quali strumenti di informazione collettiva, che stanno diventando uno strumento di diffusione delle notizie, delle quali non sempre viene verificata l'autenticità e la veridicità (*fact checking*).

Se da una parte il legislatore si sta muovendo velocemente per delineare un quadro normativo chiaro e completo, dall'altra la rapida evoluzione delle tecnologie informatiche - come è noto - sta in qualche modo stravolgendo tutti i settori e tutti i relativi contesti applicativi, quindi anche in questo senso le precisazioni terminologiche rispetto a cosa “non esiste più” o rispetto alle “nuove funzioni” risultano – ancora una volta – fondamentali. È il caso specifico del DPO (acronimo di *Data Protection Officer*) figura introdotta dal *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati* n. 679 del 2016 che ha come responsabilità principale

---

\* Laboratorio di Documentazione, Dipartimento di Culture, Educazione e Società, Università della Calabria, Rende (CS), Italia. erika.pasceri@unical.it.

quella di assicurare che la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (pubblica che privata), sia trattata nel rispetto delle normative sulla privacy europee e nazionali. Per quanto riguarda la precisazione effettuata rispetto ad alcuni termini relativi a delle attività specifiche, non si può non evidenziare quella della *gestione documentale*, in precedenza *gestione dei documenti*, che non è più una semplice «attività di back office che si sviluppa dalla scelta del documento da acquisire e/o da accedere e termina con il suo scarto, attraversando tutti i passaggi di trattamento dell'informazione» (Diozzi 2021), ma ora vero e proprio processo di *gestione documentale*, normato dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, altrimenti conosciuto come il *Codice dell'Amministrazione Digitale* (CAD), “finalizzato al controllo efficiente e sistematico della produzione, ricezione, tenuta, uso, selezione e conservazione dei documenti”. Forse in questo caso ci si poteva aspettare il riferimento normativo anche nel termine *documento* e che – tra le tante accezioni proposte dall'autore – ci fosse anche il termine “documento informatico”, che nel CAD riveste il ruolo di protagonista assoluto in ambiente digitale.

La lingua come è noto segue le normali e fisiologiche evoluzioni culturali e pertanto è destinata a crescere e ad alimentarsi continuamente con nuovi termini individuati dalle necessità di utilizzo e dal contesto in cui ci si muove. Magari in un futuro aggiornamento, per alcuni termini si potrebbe pensare di citare altre risorse che trattano le stesse tematiche e che sono di riferimento per alcuni ambiti della *gestione documentale* come ad esempio le *Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*, dove il *Nuovo Glossario* potrebbe sicuramente trovare una giusta integrazione ed un ampliamento circa i contenuti specifici soprattutto nelle parti relative alle precisazioni terminologiche in esso contenute.

In conclusione, l'ambizione dell'autore sul voler creare uno strumento di supporto per gli studi nei domini disciplinari di riferimento con il *Nuovo Glossario di Biblioteconomia e Scienza dell'informazione* ad oggi ha sicuramente raggiunto il suo obiettivo grazie ad un lavoro di dettaglio che rispecchia la multidisciplinarietà, ma anche la tradizione citando come giusti riferimenti le opere che hanno segnato e da sempre continuano ad essere un modello assoluto per tutti gli addetti del settore, senza snaturare le principali discipline direttrici nelle loro peculiarità e specificità.

## Riferimenti bibliografici

- Diozzi, Ferruccio. 2003. *Glossario di Biblioteconomia e Scienze dell'informazione*. Milano: Editrice Bibliografica.
- Diozzi, Ferruccio. 2021. *Nuovo Glossario di Biblioteconomia e Scienze dell'informazione*. Milano: Editrice Bibliografica.

